COMUNICATO STAMPA
N. 10

CANDIDO JUNIOR CAMP | OSO IN TOUR
A Parma, si suona la “sesta”: il Candido Junior Camp OSO sbarca in Emilia Romagna

04.07.2019

Un’estate che non si ferma mai. Dopo la seconda tappa del Candido Junior Camp OSO nel Sud Italia, che si è svolta dal 25 al 28 giugno a Pontecagnano Faiano - Battipaglia in provincia di Salerno, il Candido Junior Camp OSO è pronto per iniziare l’avventura di Parma che già conosce il basket in carrozzina grazie alla presenza sul territorio della Polisportiva Gioco Parma, realtà che promuove quotidianamente lo sport paralimpico, con una squadra in serie B, e che è stata il braccio destro dell’organizzazione sul territorio. La prima meravigliosa notizia che arriva dall’Emilia Romagna – dove le attività si svolgeranno dall’8 all’11 luglio al PalaCiti – è che la città emiliana è la prima in Italia ad aver sfondato il tetto dei venti partecipanti al “Candido”. Una vacanza sportiva per ragazzi con disabilità dagli 8 ai 22 anni alla quale si sono iscritti 22 ragazzi: è la prima volta da un anno a questa parte, sintomo del buon lavoro fatto finora. Altrettanti sono i volontari provenienti dalla zona ai quali si aggiungono 2 infermieri qualificati e uno staff tecnico di grande pregio capitanato da coach Marco Bergna, allenatore della Nazionale under 22 e della Briantea84. Nell’ultimo anno, già 80 piccoli atleti e atlete hanno potuto imparare a giocare a basket in carrozzina nelle tappe del 2018/2019, senza contare che le persone coinvolte, tra staff e volontari, hanno superato le 220 unità.
Nell’anno del decennale dalla morte di Candido Cannavò, lo slancio emotivo di questa estate 2019 è, se possibile, ancora più grande, e l’obiettivo è quello di continuare a sognare ma concretamente: Firenze, Livigno, Porto Torres, Reggio Calabria, Pontecagnano Faiano - Battipaglia e Parma sono le città toccate da questo progetto che non ha certo intenzione di fermarsi nel 2020. La possibilità di imparare a giocare a basket in carrozzina si unisce ai fini sociali che rappresentano il fulcro dell’attività del Candido Junior Camp OSO: il miglioramento della propria autonomia e, naturalmente, l’amicizia. Per l’occasione, saranno sul campo, oltre a coach Bergna, anche gli assistenti allenatori Primo Fior (Millennium Padova) e Stefano Rossetti (Giovani e Tenaci) e gli atleti della nazionale maggiore Domenico Beltrame (Santa Lucia Roma) e Enrico Ambrosetti (PDM Treviso). I ragazzi saranno ospiti dell’Hotel Holiday Inn Express di Parma di via Naviglio Alto e la vacanza è interamente gratuita per i partecipanti.

Il **Candido Junior Camp** nasce nel 2015 a Livigno per volere della Briantea84 e della Fondazione Candido Cannavò per lo Sport, per poi raddoppiare con la Sicilia nel 2017. Nel 2018, il salto che permette alla vacanza sportiva di acquisire un respiro nazionale grazie alla Fondazione Vodafone Italia e OSO – Ogni Sport Oltre, portale a metà tra un database di associazioni che sviluppano il binomio sport e disabilità e un social network all'interno del quale raccontare le proprie storie di sport e vita.

Il progetto ha alle sue spalle **un forte team** formato dalla Federazione italiana pallacanestro in carrozzina (Fipic) con Briantea84 Cantù, Fondazione Candido Cannavò per lo Sport e Asbi (Associazione Spina Bifida Italia), con la media partnership della Gazzetta dello Sport. Questo camp, infatti, è stato voluto proprio per ricordare un pioniere e visionario come Candido Cannavò, storico direttore della Rosea che credeva nello sport come strumento di crescita sociale.

FERNANDO ZAPPILE (Presidente FIPIC) – "Vedendo il successo di questa iniziativa non posso che pensare che sia una scommessa vinta. La Federazione ha sposato questo meraviglioso progetto e, come spesso mi succede, il pensiero va a Daniele Redaelli e a quell'incontro a Roma dove tutto ebbe inizio. Oggi possiamo guardarci indietro e vedere che nelle città dove c'è stato il Candido il basket in carrozzina si è sviluppato anche a livello giovanile e, forse, l'anno prossimo, riusciremo ad arrivare a dieci, undici squadre. Una realtà che si tocca con mano. Noi della Federazione continueremo a sostenere il Candido Junior Camp anche nei prossimi anni. Un grazie sincero va a tutti i nostri partner, a chi ci ha dato visibilità, a Fondazione Vodafone Italia che ci ha supportato, a chi ci ha dato una mano. Ma soprattutto un grazie grande va anche ai ragazzini che hanno avuto coraggio e si sono buttati in questa avventura. Invito i genitori a fare lo stesso, ad avere il medesimo coraggio per il futuro. Lasciateli venire, lasciate che si trasformino. Il nostro intento non è soltanto sportivo".

CAROLINA FERRARI (Responsabile progetto per la Polisportiva GiocoParma)
"Per noi si tratta di una bellissima occasione, nata dalla segnalazione del nostro allenatore della prima squadra, Daniele Riva, che ringraziamo di cuore. È già stata e sarà ancora nelle prossime settimane un'ottima palestra per la nostra attività giovanile, assolutamente ancora agli inizi. Dal settembre scorso, infatti, abbiamo accolto sette ragazzi con i quali abbiamo iniziato a fare attività sportiva, cercando di lavorare molto sul gruppo ma anche sull'autonomia, un percorso sportivo, umano e sociale. E questa del Candido Junior Camp OSO ci è apparsa fin da subito come l'occasione giusta per noi. Abbiamo già imparato molto a livello organizzativo e tecnico e vogliamo crescere ancora, mettere un altro mattoncino e, magari, fare un po' di reclutamento, diffondere l'informazione che a Parma è possibile giocare a basket in carrozzina anche per i più piccoli. Insomma, non vediamo l'ora".

MARIA CRISTINA DIECI (ASBI, Associazione Spina Bifida Italia) - “Riuscire ad organizzare il Candido Junior Camp in Emilia Romagna, a Parma, è per noi di ASBI fonte di immensa gioia. L’obiettivo non cambia ma si rinnova, con le nostre energie sempre in campo e grazie alla sinergia che mettiamo in atto con tutti gli altri partner di questo progetto che cresce sempre di più. Non ci stancheremo mai di ripetere che lo sport è vita e che poter scegliere quale attività praticare, a qualsiasi età, è fondamentale sia dal punto di vista motorio e atletico, sia dal punto di vista mentale e sociale. Questo vale per tutti, in particolar modo per le persone con disabilità. Il “Candido” è un’occasione fondamentale per tutti coloro che vogliono iniziare a vivere lo sport all’interno di un gruppo e siamo felici che la sesta tappa sia proprio qui nella terra di ASBI che ogni giorno lavora con questo grande obiettivo”.

FRANCO ARTURI (Direttore Fondazione Candido Cannavò per lo sport) – “É una soddisfazione immensa vedere come un’idea che la Fondazione Candido Cannavò ha sposato dal primo momento sia diventata grande e abbia attirato l’interesse di compagni di squadra di grande rilevanza. Oggi siamo tutti uniti più che mai per garantire a un numero sempre maggiore di ragazzi un’apertura verso lo sport ma, di più, verso il mondo che li aspetta. Per noi è una gioia davvero grande e siamo certi che, con queste fondamenta, il progetto del Candido Junior Camp avrà lunga vita. Da parte nostra, non ci fermeremo mai e continueremo a sognare in grande. Il 2019, poi, è per noi un anno importantissimo perché sono trascorsi già 10 anni dalla morte di Candido Cannavò e l’idea che i suoi progetti continuino e diventino sempre più grandi ci inorgoglisce. Ancora di più il fatto che, in concomitanza con questo anniversario, le tappe nel Sud Italia siano state due”.

ALFREDO MARSON (Presidente ASD Briantea84 Cantù) – "La tappa del Candido Junior Camp OSO a Parma mi rende molto orgoglioso, sia perché si sta andando avanti e sia per la crescita esponenziale. Una soddisfazione enorme nella memoria di Candido Cannavò, per la Fondazione Vodafone Italia e Oso Ogni Sport Oltre che ha deciso di investire in questo progetto. Avremo la possibilità di collaborare con la ASD Giocoparma, entrando in contatto con le altre realtà del territorio emiliano. Mi auguro che questo nuovo appuntamento possa essere una grande opportunità per tutti quelli che parteciperanno. Il percorso, iniziato da lontano, non può che rendermi felice perché ha permesso a diversi ragazzi di giocare a basket in carrozzina, facendo nascere anche nuove società sportive".

Ogni Sport Oltre (OSO) è il progetto di Fondazione Vodafone volto a promuovere e diffondere la cultura della pratica sportiva tra le persone con disabilità. Lanciata a giugno 2017, OSO è la prima piattaforma digitale che mette a disposizione online tutte le informazioni utili a chi vuole praticare sport e ha l'obiettivo di creare una vera e propria comunità digitale coinvolgendo persone con disabilità, le famiglie, gli istruttori e tutti coloro che sono appassionati di sport. OSO è aperta a tutte le associazioni che vogliono far conoscere il proprio progetto e accedere a una raccolta fondi da parte degli utenti della community.

LE TAPPE del 2019 DEL CJC

Già nel 2017, l'edizione siciliana – che propose anche il nuoto ai piccoli partecipanti - aveva ampliato il raggio di azione e la diffusione sportiva del camp, nato a Livigno nel 2015, insieme agli incalcolabili benefici sui partecipanti e nei confronti delle famiglie coinvolte. Con OSO, in questi anni, i risultati sono stati e saranno ancora più massicci, nel segno della continuità con il passato ma senza perdere di vista le sfide future. Oltre alla sede storica del camp estivo, ossia Livigno (dal 19 al 23 luglio 2018), l'estate scorsa si sono aggiunte una tappa nel centro Italia (Firenze, 5-8 luglio 2018) e una sulle isole (Porto Torres, 2-5 settembre 2018). Nel 2019, invece, due le tappe del Sud: una a Reggio Calabria (2-5 gennaio) e una a Pontecagnano Faiano – Battipaglia (25-28 giugno).

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi, basta accedere al portale di OSO – Ogni Sport Oltre (al link https://ognisportoltre.it/home.action) lasciare i propri dati e un messaggio. Si verrà ricontattati direttamente dall'organizzazione per l'iscrizione formale.

Ufficio Stampa
Elena Sandre
comunicazione@candidojuniorcamp.it
339.7030745